

Settimana della gentilezza: gli alunni dell'IC Borgo Virgilio dedicano un pensiero a questo tema

L'iniziativa presentata dalla dirigente scolastica

Prendendo a spunto le indicazioni del World Kindness Movement anche quest'anno ho proposto La settimana della gentilezza, sulla strada della "provocazione": la gentilezza è rivoluzionaria.

Ecco quindi che nell'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, in ogni plesso, dall'infanzia alla primaria, alla secondaria, dal 13 novembre è un echeggiare di canzoni, concerti, poesie, filastrocche, pensieri; compaiono disegni, cartelloni, segnalibri, caramelle della gentilezza, campane tibetane.

In particolar modo, i ragazzi della 2 B di Cerese, con i prof. Capeto e Barretta, producono testi a tema, ospitati gentilmente in questo giornale. Il progetto, volto a migliorare le competenze sociali e civiche dei nostri alunni, rappresenta un forte impegno perché le parole "permesso, grazie, scusa" trovino sempre più "cittadinanza" presso i nostri ragazzi, all'insegna del famoso motto, quasi un monito: "Praticate gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso".

La Dirigente scolastica IC Borgovirgilio Lucia Barbieri

*La dirigente scolastica:
"Prendendo spunto
dalle indicazioni
del World Kindness
Movement anche
quest'anno ho proposto
La settimana della
gentilezza, sulla strada
della "provocazione":
la gentilezza
è rivoluzionaria*



CHE BELLO ESSERE GENTILI !

Quest'estate al mare ho conosciuto la cugina di mia madre che ha tre bambine di cui l'ultima di pochi mesi. Lei doveva prendersi cura della più piccola e allora l'ho aiutata occupandomi delle due sorelline più grandi.

Per me questo gesto ha rappresentato un atto di gentilezza che mi ha permesso di rendermi utile e di rendere felici quelle bambine con cui ho giocato.

Ma essere gentili vuol dire anche aiutare un amico in difficoltà che chiede proprio a me una mano ed io devo riuscire a fare del mio meglio.

La gentilezza è anche donare a quelle persone che hanno meno di noi e regalare delle emozioni a chi ci è vicino. Basta un piccolo gesto o semplicemente un sorriso.

Infine, vorrei solo precisare che la gentilezza non deve essere considerata un atto che dobbiamo fare come obbligo o controvolgia, ma un gesto in cui noi mettiamo il cuore, un gesto importante perché con quello che facciamo possiamo dare un esempio alle persone che devono ancora sperimentare la gentilezza.

Elisabetta Carrozzo



Giorgio Dimitri

Cos'è per me la gentilezza?

È una chiave, un biglietto da visita, fa parte del nostro modo di essere, la nostra sostanza. Essa è un miscuglio di pazienza, rispetto e sincerità. Sono tutte qualità che si acquisiscono fin da piccoli e mi azzarderei a dire che bisogna essere anche predisposti. Bisogna saper distinguere tra l'essere gentili ed il fine di esserlo. Ecco perché dicevo che è un biglietto da visita ed una chiave. Bisogna saper distinguere la gentilezza altrui: capire se sia una qualità genuina ed originale oppure se si tratti di gentilezza calcolata, interessata, una gentilezza dovuta alle formalità, che una volta raggiunto il fine prefissato, essa non ha più ragione d'esistere. Per me è un valore aggiunto, fa parte del mio modo di essere, e soprattutto non è mai calcolata. Sono gentile perché mi fa star bene, e questo non è un calcolo, è un modo di essere.

Come uso la mia gentilezza?

Con gli sconosciuti, normalmente sorrido e sono disponibile. Aiuto anche se non conosco, quando vedo persone in difficoltà. Più volte ho visto la gente ringraziare ed essere sorpresi dalla mia disponibilità. Più volte ho visto le persone sorprendersi per un sorriso. Si è disabituati al gesto, ormai. La gentilezza è una cosa molto bella. Fa bene agli altri e fa star bene noi stessi. Stiamo tutti perdendo contatto umano, e ciò è agghiacciante. Un po' di cortesia, in verità non costa nulla e significa tanto. Spero la mia riflessione sulla gentilezza vi sia piaciuta!

Chiara Cicala

LA GENTILEZZA

Gentilezza per me significa rispettare una persona e farla sentire a suo agio. Offrirle sostegno quando si sbaglia, starle vicino nel momento del bisogno e non lasciarla sola. La gentilezza è un sentimento fortissimo che viene dal cuore, non si guadagna facilmente, ma si trova e non se ne deve approfittare, perché chi trova un amico trova un tesoro!

Giorgia Ferrari

La gentilezza si declina in tanti modi differenti, ogni studente ne offre una definizione, riferendosi a episodi particolari o ai piccoli gesti quotidiani

LA GENTILEZZA

La gentilezza è per me il comportamento di un individuo che aiuta gli altri, sia le persone che gli animali. Dimostriamo di essere gentili ed educati con il prossimo quando, ad esempio, aiutiamo un anziano ad attraversare la strada o gli cediamo il posto sull'autobus.

Gentilezza significa anche tendere la propria mano ai compagni in difficoltà, nello svolgimento di un compito o per prepararsi ad un'interrogazione. E' gentile chi non tratta male nessuno, compresi gli animali.

Giorgio Dimitri Felice

LA GENTILEZZA

Secondo me la gentilezza al giorno d'oggi è quasi inesistente e viene poco apprezzata, ma la considero un'azione importante, anzi fondamentale della nostra quotidianità.

A volte la gentilezza ti può aiutare nella vita: facendoti stringere nuove amicizie, superando alcuni ostacoli. Certe volte la gentilezza supera ogni sentimento che abbiamo, ma alcune volte chi la mette in pratica non viene apprezzato da chi la riceve, non tutti infatti l'apprezzano.

Secondo me la gentilezza è uno dei più importanti sentimenti che l'essere umano possiede e senza di esso il mondo non può andare avanti.

La gentilezza può essere espressa in diversi modi: in azioni (aiutare una persona a portare le buste della spesa ...) e in parole (grazie, prego, per favore ...).

Essere gentili non ha prezzo e con un solo gesto gentile si può rendere il mondo un posto migliore e più accogliente e rendere felici molte persone.

Rossella Boccia

